

Rapporto finale della sperimentazione SELFIE in ITALIA

NOTA:

Questo documento, inviato alla Commissione Europea – JRC, presenta una sintesi delle azioni coordinate e condotte da ITD-CNR nell'ambito della sperimentazione SELFIE in Italia (2016-2018)

Contratto CNR/CE Nr. 930158-2016 A08-IT del 05/08/2016



Questo documento è distribuito con
Licenza Creative Commons Attribuzione 3.0 Italia.

AUTORI ((versione inglese)
Stefania BOCCONI e Sabrina PANESI,
CNR-ITD –09/02/2018

VERSIONE ITALIANA A CURA DI
Jeffrey EARP e Stefania BOCCONI,
CNR-ITD - 06/12/2018

INDICE

PUNTI CHIAVE IN EVIDENZA	2
IL GRUPPO DI LAVORO SELFIE IN ITALIA	4
L'organizzazione dell'iniziativa SELFIE in Italia	4
La collaborazione con la Commissione Europea, Centro Comune di Ricerca (JRC)	4
Motivazioni per la partecipazione alla sperimentazione SELFIE	5
POLITICHE EDUCATIVE A SUPPORTO DEL DIGITALE NELLE SCUOLE ITALIANE	5
L' APPROCCIO DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE IN ITALIA	6
Criteri di selezione delle scuole pilota	6
Ostacoli alla partecipazione delle scuole	7
I numeri della sperimentazione SELFIE in Italia	8
Strategia di traduzione e localizzazione dello strumento SELFIE per il contesto italiano	9
La preparazione della sperimentazione SELFIE	10
LA CONDUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE IN ITALIA	12
Misure di supporto per le scuole pilota	12
STUDIO DI CASI	15
Le scuole coinvolte	15
Metodologia per la raccolta dati	15
Principali risultati emersi dallo studio di casi	16
Registrazione della scuola e formazione del personale	16
Creazione del profilo della scuola, personalizzazione dei questionari SELFIE, accesso al questionario SELFIE	16
Motivazione dei partecipanti e monitoraggio del livello di partecipazione	16
Il rapporto finale SELFIE della scuola	17
Meccanismi di riconoscimento della partecipazione a SELFIE	18
Obiettivi per l'ecosistema SELFIE	18
QUANTO APPRESO DALL'ESPERIENZA E SUGGERIMENTI PER LO SVILUPPO FUTURO	18
Il percorso di autovalutazione SELFIE	18
Lo strumento SELFIE	19
I contenuti	19
Il rapporto finale SELFIE della scuola	19
il badge ed il certificato di partecipazione	19
Politica di gestione dei dati	20
L'ecosistema SELFIE	20
CONCLUSIONI E DIREZIONI FUTURE	20
Appendice A – Struttura e statistiche del sistema scolastico italiano	20
Appendice B – Membri del gruppo di lavoro SELFIE Italia	21
Appendice C – Riferimenti alla sperimentazione SELFIE Italia	21

PUNTI CHIAVE IN EVIDENZA

- La sperimentazione italiana SELFIE ha avuto particolare successo, riuscendo a coinvolgere circa **32.000 dirigenti scolastici, insegnanti e studenti** e superando così di gran lunga gli obiettivi iniziali richiesti nel bando della Commissione Europea, JRC.
- Le scuole italiane hanno ritenuto SELFIE come un'opportunità importante da cogliere in quanto consente al dirigente scolastico e al suo staff, ai docenti e agli studenti di riflettere in modo sistematico sulle loro modalità d'uso delle tecnologie digitali e anche di confrontarsi sul miglioramento delle pratiche educative attualmente in essere negli istituti scolastici.
- Di concerto con il coordinatore nazionale CNR-ITD, i coordinatori locali (i.e., 2 USR, 2 istituti di ricerca educativa, 1 scuola polo per la formazione, una Fondazione privata) coinvolti nella sperimentazione hanno svolto un ruolo chiave sul territorio, motivando e sostenendo le scuole pilota durante l'intera durata della sperimentazione, contribuendo al raggiungimento di alti livelli di partecipazione.
- L'organizzazione di seminari e workshop in presenza a livello locale e regionale rivolti ai dirigenti scolastici e ai coordinatori SELFIE delle scuole pilota sono risultati di fondamentale importanza per condividere e creare una comprensione comune delle idee chiave e della filosofia alla base al percorso di auto-valutazione SELFIE basato sul quadro teorico DigCompOrg.
- La realizzazione e l'utilizzo di un mini sito web per raccogliere tutti i materiali in italiano creati nell'ambito della sperimentazione e messi a disposizione delle scuole pilota SELFIE (ad es. tutoriali video, linee guida per il docente referente SELFIE, infografiche, presentazioni, ...) si è dimostrata un valido sostegno per i docenti referenti SELFIE e i coordinatori locali /regionali di SELFIE, che hanno utilizzato e adattato tali materiali per informare le proprie comunità scolastiche riguardo alla sperimentazione.
- L'utilizzo di un ambiente online creato sulla piattaforma Basecamp e dedicato alla comunità SELFIE italiana è stato fondamentale per gestire gli scambi comunicativi e le interazioni tra i vari attori coinvolti, consentendo di fornire risposte tempestive alle diverse richieste e criticità affrontate dalle scuole pilota per l'intera durata della sperimentazione. Lo spazio è stato moderato dal coordinatore nazionale CNR-ITD e ha coinvolto tutti i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota, oltre ai coordinatori regionali e locali. Il numero consistente di utenti della comunità SELFIE online (circa 250 utenti) ha richiesto un impegno considerevole per moderare e gestire i flussi di comunicazione.
- Complessivamente, l'esperienza SELFIE è stata valutata molto positivamente dai partecipanti, in particolare per quanto riguarda la facilità d'uso dello strumento, l'utilità del rapporto finale SELFIE generato dal sistema al termine della compilazione, così come l'open badge e il certificato di partecipazione rilasciati dalla Commissione Europea rispettivamente alle scuole e ai singoli partecipanti come riconoscimento il loro contributo all'iniziativa.
- I principali ostacoli emersi durante la sperimentazione hanno riguardato in particolare due procedure: (a) quella di registrazione iniziale dalle scuole sulla piattaforma SELFIE; (b) quella per richiedere e scaricare l'open badge, entrambe ritenute troppo complesse. Infatti, l'utilizzo dell'indirizzo e-mail istituzionale della scuola per tali scopi si è rivelato un ostacolo

significativo, in quanto tali account email sono spesso gestiti dal personale amministrativo della scuola e pertanto non direttamente (e tempestivamente) consultabili dal docente referente SELFIE che ha il compito di gestire il processo sulla piattaforma SELFIE. Questo aspetto andrà valutato attentamente nella messa a sistema della piattaforma.

- Un altro elemento di criticità ha riguardato il periodo dell'anno scolastico (ultima settimana di settembre, prima settimana di ottobre) in cui si è svolta la sperimentazione ritenuto poco adatto in quanto troppo a ridosso dell'avvio delle attività didattiche, che in molte scuole ha coinciso anche con la mancanza del personale docente (in via di nomina). Inoltre, anche l'arco temporale (10 giorni) a disposizione dei docenti, degli studenti e del DS e suo staff per compilare SELFIE è stato ritenuto troppo breve. Infatti, molte scuole hanno sottolineato come un periodo più lungo avrebbe consentito loro di coinvolgere un numero maggiore di studenti e insegnanti.
- Nel complesso, le domande dei questionari SELFIE sono state ritenute appropriate. Durante la fase pre-pilota, condotta con un numero ristretto di docenti (20 circa) la formulazione e la struttura del questionario dedicato agli studenti si era rivelata troppo complessa (in particolare per gli alunni della scuola primaria) e quindi successivamente semplificata.
- Il rapporto finale SELFIE, che le singole scuole pilota hanno ottenuto al termine dalla compilazione, è stato considerato interessante e sufficientemente dettagliato. Tuttavia, il formato di alcuni grafici (ad es. i grafici a "radar") sono risultati difficili da interpretare a causa della ricchezza delle informazioni contenute e della complessità delle etichette utilizzate e della relativa legenda.

IL GRUPPO DI LAVORO SELFIE IN ITALIA

L'ORGANIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA SELFIE IN ITALIA

Il coordinamento nazionale della sperimentazione SELFIE in Italia è stato condotto all'Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Il CNR è il primo organo pubblico di ricerca in Italia; ITD è l'unico istituto del CNR interamente dedicato alla ricerca nel settore delle tecnologie didattiche, ovvero lo studio di strumenti e i metodi per migliorare i processi di apprendimento e insegnamento.

Per poter offrire un sostegno forte e affidabile alle scuole pilota durante lo svolgimento della sperimentazione, CNR-ITD ha attivato una rete di partner associati a livello locale e regionale (da qui in poi identificati come "coordinatori locali/regionali"). Nello specifico, sono stati coinvolti (tramite protocolli d'intesa): due Uffici Scolastici Regionali (USR Umbria e USR Calabria), due istituti di ricerca educativa applicata (INDIRE e IPRASE); una rete provinciale di scuole (Polo Formativo AT-Varese) e la Fondazione per la Scuola, Compagnia di San Paolo (che ha partecipato nel contesto del progetto *Riconessioni*). L'azione pilota SELFIE ITALIA è stata condotta sotto gli auspici della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del MIUR.

I due Uffici Scolastici Regionali, USR Umbria e USR Calabria, favoriscono l'innovazione e la qualità nei rispettivi sistemi scolastici regionali, valorizzando le risorse professionali e promuovendo progetti ed iniziative innovative (art. 1 comma 70-71-72-74 della legge 107 / 2015). INDIRE è il principale istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione; ha contribuito all'evoluzione nel sistema scolastico italiano mediante diversi programmi importanti di formazione e di innovazione mirati al miglioramento scolastico. IPRASE è un istituto provinciale di ricerca e sperimentazione scolastica che promuove (a) l'uso innovativo delle tecnologie e (b) l'adozione di strumenti, modelli e approcci nuovi ed efficaci per la didattica. Il Polo Formativo AT-Varese offre servizi di formazione per i docenti del territorio. Al momento di aderire alla sperimentazione italiana di SELFIE, la Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo gestiva un progetto importante, "Riconessioni", che sostiene l'innovazione sistemica in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado nell'area metropolitana di Torino.

Durante la sperimentazione, CNR-ITD, in qualità di coordinatore, ha organizzato, condotto e monitorato tutte le attività della sperimentazione (tra cui la traduzione del quadro teorico DigCompOrg e dei questionari SELFIE; la comunicazione con le scuole; la conduzione di seminari locali; la preparazione di materiali di supporto, etc.) in stretta collaborazione con i coordinatori locali che hanno svolto un ruolo chiave (i) informando, attivando e coinvolgendo le scuole del territorio riguardo all'iniziativa SELFIE ITALIA e (ii) garantendo un supporto mirato e continuo ai docenti referenti SELFIE delle scuole pilota durante tutta la durata della sperimentazione (si veda Appendice B).

LA COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA, CENTRO COMUNE DI RICERCA (JRC)

La conduzione della sperimentazione SELFIE in Italia si è svolta nell'ambito di un contratto stipulato tra la Commissione Europea, Centro Comune di Ricerca (JRC) e il CNR-ITD (Contratto N. 930158-2016 A08-IT of 05/08/2016) firmato a seguito della vincita da parte di CNR-ITD di un bando pubblico per selezione indetto dalla Commissione.

La collaborazione con la Commissione (JRC) è risultata particolarmente efficace e motivante per l'intera durata della sperimentazione. CNR-ITD ha ricevuto indicazioni e supporto dal JRC in tutte le fasi della sperimentazione. L'ambiente online (Basecamp EUROPA) predisposto dal JRC si è dimostrato molto utile per lo scambio d'informazioni tra i vari coordinatori nazionali dei 14 paesi coinvolti. Inoltre, il JRC si è reso sempre disponibile per discutere questioni relative alla sperimentazione italiana, aiutando così il CNR-ITD a risolvere tempestivamente i problemi emersi.

MOTIVAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE SELFIE

Sia il quadro teorico di riferimento DigCompOrg che lo strumento di autovalutazione SELFIE per le scuole sono in linea con le priorità delineate dal Ministero dell'Istruzione nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo del Piano è quello di portare ad un migliore uso delle tecnologie digitali da parte delle scuole e di favorire i processi di innovazione (come illustrato nella sezione successiva). La sperimentazione SELFIE ha rappresentato un'occasione per promuovere le sinergie tra le politiche nazionali e quelle europee in ambito educativo, contribuendo alla diffusione di una maggiore consapevolezza e capacità di monitorare l'innovazione digitale nelle scuole, nonché un'opportunità per sostenere il cambiamento organizzativo nei singoli istituti scolastici.

POLITICHE EDUCATIVE A SUPPORTO DEL DIGITALE NELLE SCUOLE ITALIANE

In Italia, la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione è entrata in vigore a Luglio 2015 con la Legge 107, che ha previsto la pubblicazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR) di un piano nazionale per l'uso delle tecnologie digitali nelle scuole (Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD); prima di allora, l'eventuale stesura di un piano per il digitale nell'istruzione costituiva un atto discrezionale del ministero. Il PNSD definisce la scuola come *“spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola”*.

Il PNSD è mirato a: migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie e a favorire l'innovazione nelle scuole; promuovere azioni di formazione degli insegnanti per sostenere l'innovazione scolastica; favorire la cultura digitale nella didattica e per lo sviluppo delle capacità cognitive, sociali e professionali degli studenti; identificare e diffondere le migliori pratiche di innovazione scolastica al fine di creare una rete scolastica nazionale per la formazione e la ricerca. Uno degli obiettivi principali del PNSD è quello di definire un quadro per le competenze digitali e a tale fine il quadro DigComp è citato come riferimento chiave.

Per quanto riguarda la dimensione valutativa, a marzo 2013 il MIUR ha emanato un decreto legislativo (DPR n. 80) che ha istituito un Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole (SNV) sotto la responsabilità dell'Agenzia di Valutazione Scolastica del Ministero (INVALSI). Oltre a INVALSI, sono coinvolti nel SNV sia INDIRE che gli ispettori scolastici, che dovrebbero collaborare con le scuole nell'autovalutazione e nella definizione di un piano di miglioramento (PdM)¹. Una delle principali innovazioni introdotte con il SNV è stato l'obbligo per le scuole di produrre un Rapporto di Autovalutazione (RAV)², che dal 2014 viene compilato annualmente da tutte le scuole. Il RAV prevede l'autovalutazione del rendimento scolastico e la definizione di azioni di potenziamento e di obiettivi da raggiungere; successivamente questi vengono riportati nel Piano di Miglioramento della scuola (PdM³).

Il rapporto RAV è composto da cinque aree: *Contesto e risorse; esiti; i processi* (pratiche educative e didattiche, pratiche gestionali e organizzative); *il processo di autovalutazione; individuazione delle*

¹ Gunter, H. M., Grimaldi, E., Hall, D., & Serpieri, R. (Eds.). (2016). *New Public Management and the Reform of Education: European Lessons for Policy and Practice*. Routledge.

² <http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/login.do?jsessionid=kO2lxzk6iWVpz0ZP+flYiXK?dispatch=view>

³ <http://miglioramento.indire.it/pdm/>

priorità. Ciascuna area incorpora dati relativi a degli indicatori specifici (49 in totale) e comprende informazioni aggiuntive che catturano le peculiarità della singola scuola. Fa parte del processo anche la valutazione esterna (avviata a partire dal 2016), che prevede delle visite di monitoraggio effettuate dagli ispettori del MIUR.

Il modello realizzato da INDIRE per il Piano di Miglioramento (PdM) facilita la gestione del processo di potenziamento, che parte dai contenuti del RAV e comprende quattro fasi: la pianificazione, l'implementazione delle azioni, la verifica e la documentazione. Le scuole possono optare per condividere il PdM anche all'esterno della comunità scolastica. Il PdM è anche parte integrante del piano triennale generale della scuola (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, o PTOF), un documento chiave che definisce l'identità culturale ed educativa della scuola.

Nel contesto della sperimentazione SELFIE, CNR-ITD ha anche iniziato a riflettere sulle potenziali sinergie tra il RAV / PdM e lo strumento SELFIE. A tal fine, CNR-ITD ha realizzato una mappatura fra le aree chiave e gli indicatori del RAV e gli indicatori del SELFIE nell'ottica di chiarire la complementarità dei due processi.

L' APPROCCIO DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE IN ITALIA

CRITERI DI SELEZIONE DELLE SCUOLE PILOTA

I parametri della sperimentazione SELFIE in Italia definiti dalla Commissione Europea richiedevano il coinvolgimento di 21 scuole distribuite in 3 diverse regioni, secondo criteri ispirati all'indagine Pisa dell'OCSE (Figura 1).

Al termine della sperimentazione, complessivamente **161 istituti scolastici (201 plessi)** hanno partecipato su base volontaria all'azione pilota SELFIE ITALIA.

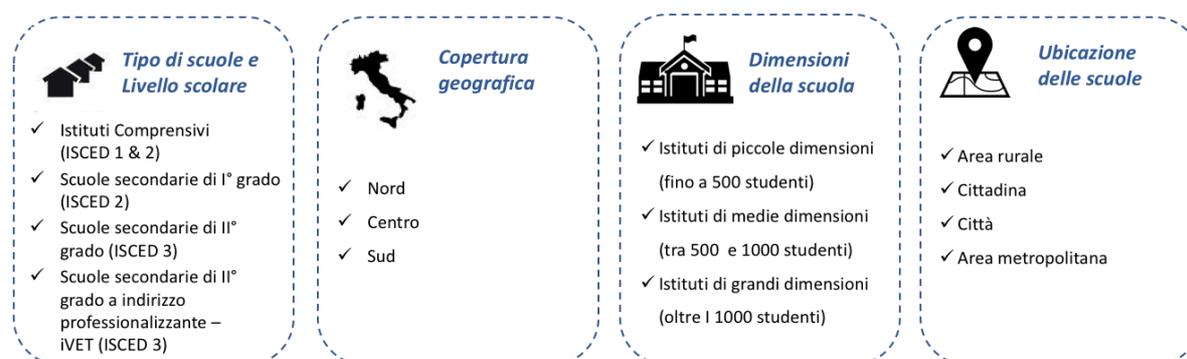


Figura 1. Le caratteristiche delle scuole italiane coinvolte nella sperimentazione pilota SELFIE

Livello scolastico (primario, secondario) e tipologia (Istituto Comprensivo, Liceo, Istituto Tecnico)

Per quanto riguarda l'istruzione primaria e secondaria inferiore in Italia, il tipo di scuola più comune è *l'istituto comprensivo*. Si tratta di un raggruppamento territoriale di più istituti scolastici, a livello di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, gestito da un unico dirigente scolastico. Nella pubblica istruzione, l'istruzione secondaria superiore sia generale che professionale viene erogata da *licei, istituti tecnici e istituti professionali*. Corsi professionali triennali e quadriennali vengono anche offerti a livello regionale da agenzie regionali di formazione professionale e da istituti professionali secondari superiori. Come nel caso degli istituti comprensivi, le scuole secondarie superiori sia generali che ad indirizzo professionalizzante attualmente vengono raggruppate in singoli istituti, noti come *Istituti Secondari Superiori*, sempre gestiti da un unico dirigente scolastico.

Queste tipologie di scuole comprendono l'intero settore dell'istruzione obbligatoria in Italia.

Dimensione degli istituti scolastici

Complessivamente, il campione di scuole coinvolte nella sperimentazione si articola in tre ordini di grandezza:

- scuole di piccola dimensione con un massimo di 500 studenti
- scuole di medie dimensioni con da 500 a 1000 studenti
- scuole di grandi dimensioni con oltre 1000 studenti.

Distribuzione geografica

La sperimentazione SELFIE in Italia ha coinvolto istituzioni scolastiche situate in ciascuna delle tre macro aree geografiche del paese (il Nord, il Centro, il Sud) ed in dieci diverse regioni: Piemonte (Nord), Lombardia (Nord), Veneto (Nord), Provincia Autonoma di Trento (Nord), Emilia Romagna (Nord), Liguria (Nord), Toscana (Centro), Umbria (Centro), Calabria (sud) e Puglia (sud).

Ubicazione

Nelle classificazioni nazionali e internazionali, vengono indicate tre meta-categorie per distinguere l'ubicazione delle scuole, ossia città e area metropolitana, paese (cittadina) e campagna (area rurale); tutte e tre erano rappresentate nel campione della sperimentazione.

OSTACOLI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE

Inizialmente, un totale di 181 istituti scolastici hanno fatto richiesta di partecipare alla sperimentazione SELFIE, ma 20 scuole non sono riuscite a completare le attività progettuali. In particolare, le maggiori difficoltà e il successivo abbandono da parte di queste scuole si è verificato in due momenti specifici: (1) durante il processo di registrazione delle scuole sulla piattaforma SELFIE; (2) durante la fase di compilazione dei questionari SELFIE.

Gli abbandoni nella fase di registrazione sono stati provocati principalmente da problemi legati alla gestione dell'account e-mail ufficiale delle singole scuole, accessibile esclusivamente dal segretario amministrativo della scuola e/o al dirigente scolastico. In alcune scuole sono emersi problemi relativi alla ricezione dei messaggi inviati dalla Commissione, sia quelli contenuti l'invito ufficiale a partecipare in SELFIE, che altri messaggi importanti come la conferma della password. L'altro ostacolo importante è stato il tempo molto limitato (24 ore) a disposizione delle scuole per usare il link inviato dalla Commissione e completare la procedura di registrazione della scuola.

Durante la fase di compilazione dei questionari SELFIE, ulteriori abbandoni sono stati causati da problemi tecnici, come la difficoltà incontrata dal docente referente SELFIE nel generare i link ai questionari SELFIE da distribuire ai vari utenti, problemi ad accedere alla piattaforma SELFIE a causa della perdita della password, o in alcuni casi il numero limitato di questionari compilabili dagli studenti di ogni scuola fissato inizialmente dalla Commissione ad massimo di 200 studenti (e poi innalzato fino a 1200 questionari studenti per scuola per consentire alle scuole di grandi dimensioni di poter partecipare in modo esaustivo). Infine, alcune scuole hanno avuto difficoltà a raggiungere la soglia minima di questionari compilati per tipologia di utente (DS, docenti e studenti) (definita dalla

Commissione e pari a circa il 70% della comunità scolastica) entro il tempo previsto dalla sperimentazione (10 giorni).

I NUMERI DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE IN ITALIA

Al termine dell'azione pilota, un totale di **31,912 utenti** hanno attivamente partecipato e contribuito a SELFIE ITALIA (di cui: 1.507 dirigenti scolastici e staff di supporto; 5.690 docenti; e 24.715 studenti), raggiungendo una crescita esponenziale (pari a +1.680%) che ha largamente superato i parametri iniziali richiesti dalla Commissione Europea (che richiedeva di coinvolgere complessivamente circa 1,900 utenti). Questo ha fatto **dell'Italia il paese che ha dato il maggior apporto all'iniziativa europea SELFIE fornendo il 47% dei contributi complessivi di tutta sperimentazione condotta in 14 paesi** (con un totale di oltre 67.000 utenti)⁴.

Nel complesso, **161 istituti scolastici (201 plessi)**⁵ hanno partecipato alla sperimentazione SELFIE ITALIA; di queste, 59 scuole primarie (29%), 66 secondarie di I° grado (33%), 62 secondarie di II° grado (31%) and 14 secondarie di II° grado ad indirizzo professionalizzante (7%). Distribuite in 10 diverse aree regionali (Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino, Umbria, Veneto), 67 scuole erano localizzate al Nord, 33 scuole al Centro, e 101 scuole al Sud.

Figura 2 illustra i livelli di partecipazione in Italia.

⁴ https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/selfie-info-factsheet_en.pdf

⁵ Nel contesto della sperimentazione SELFIE, su indicazione della Commissione Europea, ogni livello di istruzione (e.g. scuola primaria) è stato considerato come singola unità; infatti, pur facendo formalmente parte di un'unica Istituto (e.g. Istituto Comprensivo), livelli scolastici diversi sono ubicati in edifici diversi (plessi) e, in particolare, pur condividendo lo stesso dirigente scolastico, costituiscono comunità a sé. Per questo motivo, i dati sui livelli di partecipazione in Italia fanno riferimento a 161 Istituti scolastici e 201 plessi/livelli di istruzione.

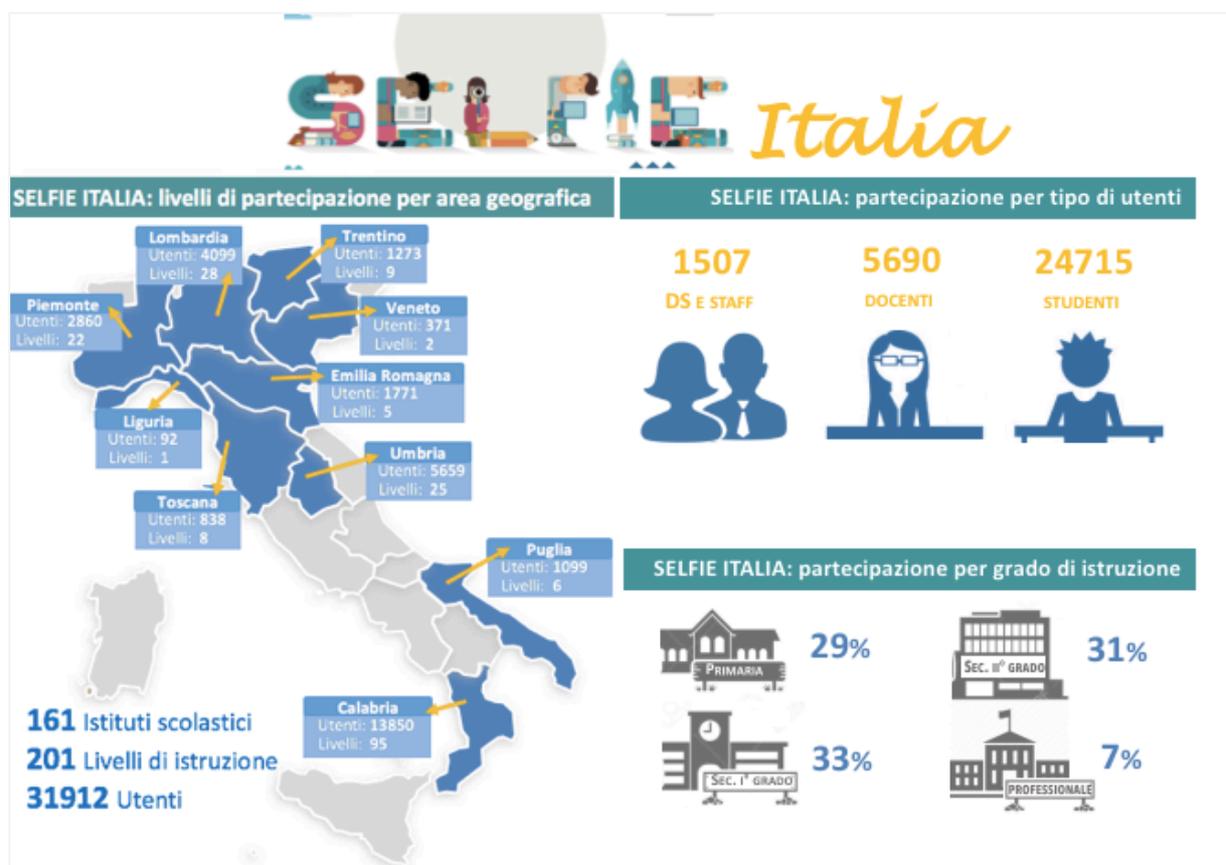


Figura 2. Livelli di partecipazione alla sperimentazione SELFIE in Italia

STRATEGIA DI TRADUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLO STRUMENTO SELFIE PER IL CONTESTO ITALIANO

Per garantire la qualità del processo di traduzione e localizzazione sia dello strumento SELFIE che dei materiali di supporto è stato adottato un approccio articolato in più fasi. La strategia adottata nel contesto italiano ha visto la partecipazione di un traduttore professionista, due esperti esterni di alto profilo e un gruppo di docenti, studenti e DS che hanno contribuito a perfezionare e finalizzare il processo di traduzione e localizzazione.

Condotta e gestita dal coordinatore nazionale CNR-ITD, il processo di traduzione e localizzazione si è articolato in tre fasi principali (cfr. Figura 3):

Fase 1: Traduzione linguistica di base, incentrata sulla dimensione linguistica e terminologica a livello generale. In questa fase, un traduttore professionista con una lunga esperienza nel settore educativo, ha prodotto una traduzione di base (inglese>italiano) di tutte gli item dei questionari SELFIE e dei relativi materiali di supporto;

Fase 2: Adattamento semantico, mirata a raffinare i concetti chiave e a riallineare la terminologia con il lessico usato nel contesto scolastico italiano. Due esperti esterni di alto profilo hanno revisionato e perfezionato la formulazione italiana preliminare degli item dei questionari SELFIE prodotta durante la fase precedente. Per guidare il lavoro degli esperti esterni e garantire la coerenza interna del processo, il coordinatore nazionale CNR-ITD ha prodotto un kit di supporto per gli esperti composto (i) dalle linee guida e istruzioni generali per la traduzione e la localizzazione; e (ii) dalla versione italiana del quadro concettuale DigCompOrg a cura di CNR-ITD.

Fase 3: Localizzazione e usabilità, incentrata sulla chiarezza, coerenza, rilevanza contestuale e facilità d'uso. L'insieme dei commenti e suggerimenti forniti dagli esperti esterni nel corso

della Fase 2 sono stati integrati in una versione aggiornata dei questionari SELFIE e dei relativi materiali, validati in questa fase da un campione ristretto di attori della scuola (5 dirigenti scolastici, 10 insegnanti e 6 studenti di diversi livelli d'istruzione) identificato dal coordinatore nazionale CNR-ITD e dal coordinatore regionale INDIRE.

Questa strategia di traduzione è stata utilizzata per elaborare la versione italiana sia dello strumento SELFIE che dei relativi materiali di supporto.

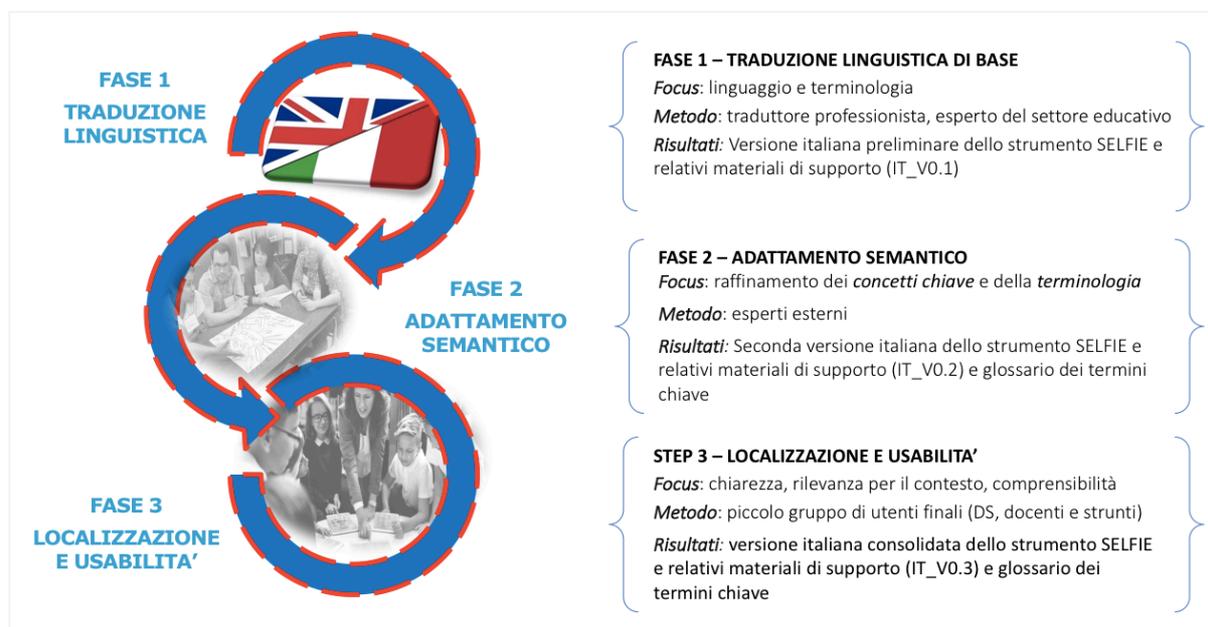


Figura 3. Fasi del processo di traduzione e localizzazione dello strumento SELFIE e dei relativi materiali

LA PREPARAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE

Per promuovere e favorire una comprensione comune delle idee chiave e della filosofia alla base al percorso di auto-valutazione SELFIE e del quadro teorico DigCompOrg, sono stati organizzati vari seminari e workshop in presenza a livello locale e regionale rivolti ai dirigenti scolastici e ai coordinatori SELFIE delle scuole pilota.

Complessivamente, sono stati condotti **11 seminari** (3 inizialmente previsti e condotti nel ciclo 1; 8 seminari extra condotti in presenza e in rete), che hanno coinvolto complessivamente oltre **350 tra dirigenti scolastici e docenti referenti SELFIE**. In aggiunta, ciascuno dei coordinatori locali (partner associati) ha messo a disposizione 1 o 2 unità di personale per l'intera durata della sperimentazione (per un totale di 8 mesi).

Lo scopo generale di questi eventi, organizzati dal coordinatore nazionale CNR-ITD in collaborazione con i coordinatori locali/regionali, è stato quello di offrire ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti SELFIE informazioni dettagliate sulla sperimentazione, condividendo gli obiettivi principali, discutendo la struttura e la tempistica delle attività. Inoltre, i workshop in presenza hanno fornito l'occasione per raccogliere informazioni su due aspetti chiave: (1) la formulazione iniziale degli item SELFIE; (2) caratteristiche del contesto specifico in cui operavano le scuole coinvolte. Di seguito sono descritti in maggior dettaglio i due cicli di eventi in presenza e in rete condotti nell'ambito della sperimentazione.

Formulazione preliminare dello strumento SELFIE: workshop in loco organizzati in Puglia, Toscana ed Emilia Romagna (ciclo 1)

Il coordinatore nazionale CNR-ITD, in collaborazione con INDIRE, ha organizzato 3 workshop in presenza rispettivamente nelle regioni di Emilia Romagna, Puglia e Toscana per i dirigenti scolastici e

i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota in quelle regioni (Figura 4). Complessivamente, hanno partecipato 29 persone (14 dirigenti scolastici e 15 insegnanti) provenienti da 20 scuole diverse.

Gli obiettivi principali di questo primo ciclo di workshop erano di: (1) raccogliere riscontri sulla formulazione preliminare degli item dei questionari SELFIE e (2) riflettere sulle specificità del processo di autovalutazione promosso in SELFIE, sull'integrazione di tale processo nel contesto specifico della scuola e sul suo potenziale impatto. Per rispondere a queste esigenze, sono state ideate e avviate delle attività di gruppo mirate.



Figura 4. I workshop SELFIE organizzati in *Emilia Romagna, Puglia e Toscana*.

Avvio della sperimentazione SELFIE: workshop in loco ed eventi in rete organizzati nelle 10 regioni coinvolte (ciclo 2).

In aggiunta ai 3 workshop iniziali descritti in precedenza, prima dell'avvio della sperimentazione SELFIE nelle scuole, il coordinatore nazionale CNR-ITD ha organizzato 6 workshop in presenza e 2 eventi in rete (webinar) in stretta collaborazione con i coordinatori locali/regionali (cfr. Tabella 1).

Tabella 1. Workshop and webinar formativi promossi in Italia

Regione	Tipo di attività	Coordinatore locale/regionale
Provincia Autonoma di Trento	webinar	IPRASE Trentino
Emilia Romagna	webinar	INDIRE
Toscana		
Puglia		
Piemonte	2 workshop in presenza	<i>Progetto Riconessioni</i> - Fondazione per la scuola, Compagnia di San Paolo
Lombardia	1 workshop in presenza	Polo per la formazione digitale AT Varese
Liguria	1 workshop in presenza	CNR-ITD

Umbria	1 workshop in presenza	USR Umbria
Calabria	1 workshop in presenza	USR Calabria

Durante questi seminari, i DS e i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota hanno ricevuto informazioni sul quadro di riferimento DigCompOrg, sullo strumento SELFIE e sui meccanismi di riconoscimento (i.e. open badge e certificato di partecipazione) rilasciati dalla Commissione Europea alle scuole al termine della sperimentazione.

In particolare, sono state fornite informazioni operative riguardo a:

- a) quali e quanti utenti coinvolgere nella compilazione dei questionari SELFIE della scuola (livello minimo di dirigenti scolastici, insegnanti e studenti);
- b) strategie e attività per motivare e coinvolgere la propria comunità scolastica a partecipare alla sperimentazione SELFIE;
- c) strategie per gestire e personalizzare lo strumento SELFIE adattandolo al contesto specifico della propria scuola (i.e. quali informazioni inserire nel profilo della scuola; come scegliere gli item "opzionali"; come creare "item ad hoc"; come generare i link ai questionari SELFIE e distribuirli ai diversi utenti);
- d) strumenti e modalità per il monitoraggio del livello di partecipazione durante la sperimentazione di SELFIE.

Per meglio rispondere alle esigenze dei partecipanti, CNR-ITD ha anche prodotto una presentazione illustrativa e un video, entrambi pubblicati sul mini-sito web creato appositamente per la sperimentazione. In questo modo, i dirigenti scolastici e i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota hanno avuto accesso alle informazioni e ai materiali di supporto (e.g. presentazioni, infografiche) utili per presentare l'iniziativa alla propria comunità scolastica e per partecipare efficacemente alla sperimentazione. Ulteriori dettagli sono forniti nella sezione seguente.

LA CONDUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SELFIE IN ITALIA

MISURE DI SUPPORTO PER LE SCUOLE PILOTA

Per dare impulso alla partecipazione attiva delle scuole, sono state predisposte e attivate varie misure di supporto per aiutare le scuole pilota durante nelle fasi chiave della sperimentazione (ad es., la registrazione delle scuole sulla piattaforma SELFIE).

L'utilizzo di un ambiente online creato sulla piattaforma Basecamp (Figura 5) e dedicato alla comunità SELFIE italiana è stato fondamentale per gestire gli scambi comunicativi e le interazioni tra i vari attori coinvolti, consentendo di fornire risposte tempestive alle diverse richieste e criticità affrontate dalle scuole pilota per l'intera durata della sperimentazione. Lo spazio è stato moderato dal coordinatore nazionale CNR-ITD e ha coinvolto tutti i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota, oltre ai coordinatori regionali e locali. Il numero consistente di utenti della comunità SELFIE online (circa 250 utenti) ha richiesto un impegno considerevole per moderare e gestire i flussi di comunicazione.

Figura 5: La comunità online di “DigCompOrg SELFIE Italia” sulla piattaforma Basecamp.

Inoltre, CNR-ITD ha creato un apposito mini sito web⁶ per sostenere e motivare i partecipanti (Figura 6). Il sito, aggiornato regolarmente, è servito come repository, mettendo a disposizione delle scuole pilota tutti i materiali della sperimentazione di potenziale interesse e utilità. Fra questi figurano: infografiche per illustrare gli obiettivi e le caratteristiche principali dello strumento SELFIE; la versione italiana del quadro di riferimento DigCompOrg; tutoriali video che illustrano la piattaforma SELFIE; una presentazione del rapporto finale SELFIE delle scuole; una presentazione della sperimentazione SELFIE in Italia; e linee guida per i docenti referenti SELFIE.

⁶ <http://tiny.cc//digcomporg>

Figura 6: Mini sito web dedicato alla sperimentazione di SELFIE in Italia

Al termine del periodo di compilazione del SELFIE, CNR-ITD ha organizzato un webinar per i dirigenti scolastici e i docenti referenti SELFIE delle scuole pilota per illustrare e spiegare in dettaglio il rapporto finale SELFIE delle scuole. Gli argomenti principali affrontati durante questo webinar sono stati: (a) presentazione dei livelli di partecipazione alla sperimentazione di SELFIE in Europa e in Italia; (b) come scaricare il rapporto finale SELFIE della propria scuola (nota: durante la sperimentazione, il rapporto finale SELFIE non è era generato automaticamente dal sistema); (c) come interpretare i risultati SELFIE organizzati in cinque sezioni distinte; (d) in che modo i dirigenti scolastici e i docenti referenti SELFIE possono condividere il rapporto di autovalutazione con la propria comunità scolastica; (e) i benefici del processo di autovalutazione SELFIE; (f) come utilizzare lo spazio Basecamp e il mini sito web per ottenere supporto.

STUDIO DI CASI

LE SCUOLE COINVOLTE

Al termine della compilazione dei questionari SELFIE da parte delle scuole pilota, CNR-ITD e alcuni coordinatori regionali hanno condotto uno studio di caso. Scopo principale è stato quello di indagare il processo di auto-valutazione delle pratiche d'uso delle tecnologie nella scuola promosso da SELFIE e analizzare l'efficacia dello strumento. In particolare, lo studio di caso mirava ad approfondire i seguenti aspetti:

- Esperienza degli utenti nell'uso della piattaforma SELFIE
- Struttura e tipo di risultati restituiti nel Rapporto Finale SELFIE della propria scuola
- Elementi chiave per migliorare la capacità digitale della propria scuola
- Uso delle tecnologie digitali nella propria scuola

Complessivamente, 5 scuole hanno accettato di partecipare allo studio di caso condotto dal coordinatore nazionale e da alcuni coordinatori locali SELFIE⁷. Come mostrato nella Tabella 2, le scuole coinvolte presentavano caratteristiche diverse: 2 erano situate in regioni settentrionali e 3 nell'area centrale; 4 scuole erano situate in città e 1 in un paese; 2 erano scuole primarie (ISCED 1), 1 scuola secondaria di primo grado (ISCED 2) e 2 scuole secondarie di secondo grado (ISCED 3); 3 scuole erano di dimensioni medie, mentre le altre 2 erano scuole di grandi dimensioni.

Tabella 2. Caratteristiche delle scuole italiane coinvolte nello studio di caso

	Macro-area geografica			Ubicazione			Livello ISCED			Dimensione della scuola		
	Nord	Centro	Sud	Città	Paese	Campagna	1	2	3	Piccola	Media	Grande
Scuola A												
Scuola B												
Scuola C												
Scuola D (1)												
Scuola D (2)												

Nota: Dimensione: piccola = fino a 200 studenti; *media* = 201-600 studenti; *grande* = più di 600 studenti

METODOLOGIA PER LA RACCOLTA DATI

La metodologia per la conduzione dello studio di caso, concordata con la Commissione Europea, ha previsto (i) interviste semi-strutturate con i dirigenti scolastici e i docenti referenti SELFIE; (ii) focus group con un campione di studenti; e (iii) gruppi nominali con un campione di docenti (per maggior dettagli, si veda la Tabella 3).

All'inizio di ogni sessione, le finalità dell'incontro sono state spiegate ai partecipanti e le attività sono state condotte utilizzando i protocolli messi a disposizione dalla Commissione Europea JRC, e tradotti e adattati al contesto italiano da CNR-ITD. In particolare, il campione che ha partecipato a focus group

⁷ La descrizione dettagliata (in inglese) di ciascun studio di caso di trova a: <https://drive.google.com/open?id=1ht1tIFRZ2p-cG-sK-ZaiAV6moJomizDC>

degli studenti includeva alunni di diversi livelli di istruzione; similmente, i docenti coinvolti (volontariamente e in modo casuale) nei gruppi nominali insegnavano materie diverse.

Tutte le attività (interviste semi-strutturate, focus group e i gruppi nominali) sono state registrate unicamente per fini di ricerca.

Tabella 3. Campione di studenti, docenti, dirigenti e coordinatori scolastici coinvolti nello studio di caso in Italia

	studenti coinvolti nei focus group	docenti nei gruppi nominali	Docenti referenti SELFIE intervistati	dirigenti scolastici intervistati
Scuola A	8	8	1	1
Scuola B	8	8	1	1
Scuola C	8	8	1	1
Scuola D (1)	9	6	1	1
Scuola D (2)	6	5	1	1
TOTALE	39	35	5	5

PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALLO STUDIO DI CASI

REGISTRAZIONE DELLA SCUOLA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Nel complesso, il processo di registrazione è stato considerato troppo complesso; alcuni utenti hanno riscontrato diverse difficoltà tecniche in questa fase.
- I seminari di formazione e i materiali di supporto sono risultati utili.
- L'ambiente online (Basecamp) è risultato utile in quanto offriva supporto costante durante le diverse fasi del progetto.

CREAZIONE DEL PROFILO DELLA SCUOLA, PERSONALIZZAZIONE DEI QUESTIONARI SELFIE, ACCESSO AL QUESTIONARIO SELFIE

- Nel complesso, il tempo a disposizione per inserire i dati della scuola (ad es. numero complessivo di docenti e studenti, etc.), per personalizzare i questionari e organizzare l'accesso al questionario SELFIE è risultato troppo limitato.
- Sono emerse alcune ambiguità nelle traduzioni relative al profilo scolastico.
- Strategie utilizzate dalle scuole per offrire l'accesso al questionario SELFIE ai diversi utenti: (i) i link di accesso sono stati inviati via e-mail ai docenti e al personale scolastico; (ii) gli studenti hanno partecipato a sessioni programmate durante l'orario scolastico, accedendo attraverso un link pubblicato nella loro area riservata all'interno del sito web della scuola; (iii) il docente referente SELFIE ha preparato una cartella condivisa in cui ciascuna classe poteva trovare il proprio file con il link dedicato.
- Difficoltà: il limite di 200 questionari compilabili dagli studenti ha generato ritardi e problemi organizzativi.

MOTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI E MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

- *Motivazione degli studenti:* nel complesso, i docenti referenti SELFIE hanno informato tutti gli studenti in modo sintetico e diretto; in alcuni casi, oltre ad informare i colleghi docenti, i docenti referenti SELFIE hanno spiegato direttamente anche agli studenti l'importanza dell'attività SELFIE in modo da evitare risposte casuali o prive di senso.

- *Monitoraggio degli studenti*: tutti gli studenti idonei all'attività (secondo le indicazioni della Commissione Europea) hanno partecipato, compilando il questionario in classe con i propri dispositivi (smartphone, iPad o laptop) e seguendo un calendario definito dal docente referente SELFIE in accordo con il DS e i colleghi docenti.
- *Motivazione dei docenti e dei dirigenti scolastici*: i docenti referenti SELFIE hanno illustrato ai colleghi docenti le specificità dello strumento SELFIE, le principali attività e scadenze previste nella sperimentazione.
- *Monitoraggio dei docenti e dei dirigenti scolastici*: i docenti referenti SELFIE hanno inviato vari solleciti ai colleghi per invitarli a contribuire, compilando SELFIE.

IL RAPPORTO FINALE SELFIE DELLA SCUOLA

- Nel complesso, i docenti hanno confermato che la relazione finale SELFIE della scuola ha offerto spunti di riflessione sia sulla loro pratica didattica (ad esempio, la creazione di contenuti, l'uso sicuro di Internet, le nuove forme di valutazione formativa attuabili mediante i mezzi digitali) e sulla strategia digitale dell'intero istituto (Internet sicuro, formazione dei docenti, ecc.).

Aspetti utili del rapporto finale SELFIE della scuola

- Analisi delle pratiche d'uso delle tecnologie digitali nella didattica in essere nella scuola e strategie a sostegno di pratiche didattiche innovative.
- Integrazione delle tecnologie digitali per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti (apprendimento cooperativo), e anche per la multi/interdisciplinarietà.
- Analisi dell'uso delle tecnologie digitali per monitorare i processi di apprendimento.
- Comprendere come utilizzare gli strumenti digitali a supporto della didattica.
- Avere l'occasione di mettere a confronto i diversi punti di vista dei dirigenti scolastici, dei docenti e degli studenti.
- Poter essere informati sull'uso delle tecnologie da parte degli studenti al di fuori della scuola.

Aspetti mancanti nel rapporto finale SELFIE della scuola

- Possibilità di confrontare l'uso delle tecnologie digitali all'interno e all'esterno della scuola
- Una visione complessiva dei dati per facilitarne la comprensione
- Possibilità di inserire delle risposte aperte per spiegare in maggior dettaglio quanto indicato nelle singole risposte al questionario.
- Un questionario dedicato specificamente ai genitori, per indagare sul comportamento degli studenti a casa in merito alle tecnologie, alle loro percezioni della scuola e alle loro aspettative.

Le opinioni dei docenti referenti SELFIE

- Il rapporto finale SELFIE della scuola potrebbe essere migliorato includendo più informazioni ricavate dall'analisi dei dati raccolti.
- I risultati indicano che la percezione (ed il grado) di utilizzo degli strumenti digitali varia fra i tre diversi gruppi coinvolti – il personale scolastico, i docenti e gli studenti.
- Il formato dei grafici "radar" che offrono una panoramica generale della scuola (mettendo a confronto i risultati dei tre diversi gruppi di utenti) è molto complesso da interpretare; poiché la relazione fra i punteggi medi e i singoli item è rappresentata esclusivamente in termini numerici (1.1, 1.2 ...), occorre una legenda più dettagliata (simile a quelle adottate in altre sezioni del rapporto SELFIE) in grado di facilitare la lettura dei dati.
- Per le scuole secondarie di secondo grado, i dati risulterebbero più significativi e fruibili se fossero suddivisi in base ai diversi indirizzi di studio (ad es. studi classici, STEM, lingue moderne), data la diversità degli obiettivi e della prassi didattica dei docenti.

Le opinioni dei dirigenti scolastici

- Il rapporto finale SELFIE della scuola ha una grande potenzialità ma lo strumento SELFIE in sé necessita di essere migliorato.
- Il rapporto finale SELFIE della scuola costituisce un valido supporto alla pianificazione strategica, in quanto guida il dirigente e il suo staff nella stesura del piano generale di miglioramento.
- Il rapporto finale SELFIE della scuola può favorire l'integrazione del quadro di riferimento DigCompOrg nella strategia scolastica, orientando la pianificazione di base verso le sette aree del quadro stesso.
- In generale, i dirigenti scolastici hanno confermato la loro disponibilità a condividere il rapporto finale SELFIE della scuola prima con il proprio staff e successivamente con tutti i docenti e gli studenti della scuola.
- Il rapporto finale SELFIE della scuola può risultare utile nell'elaborazione del piano di sviluppo digitale della scuola.

MECCANISMI DI RICONOSCIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE A SELFIE

- In generale, gli utenti hanno apprezzato e ritenuto adeguato il certificato di partecipazione rilasciato dalla Commissione Europea ad ogni singolo partecipante. In particolare, gli studenti hanno espresso il loro apprezzamento in quanto non si aspettavano di ricevere un attestato di partecipazione che riconosceva il loro contributo.
- In generale la procedura per richiedere e ottenere l'open badge della scuola è stata ritenuta complessa e poco chiara. Un suggerimento comune a riguardo è stato quello di integrare tale procedura nel cruscotto della scuola sulla piattaforma SELFIE.
- In generale, le scuole hanno dichiarato che intendono condividere l'open badge SELFIE sul sito web della propria scuola, a testimonianza della loro partecipazione a SELFIE e del loro coinvolgimento in questo percorso di auto-valutazione dell'innovazione digitale.
- Sarebbe auspicabile definire un meccanismo di riconoscimento esterno dell'autovalutazione svolta dalla scuola tramite SELFIE (un dirigente scolastico ha commentato "come nella ISO 9001").

OBIETTIVI PER L'ECOSISTEMA SELFIE

- Creare occasioni per introdurre lo strumento nella pratica della scuola e per comunicare ai docenti e agli studenti gli obiettivi strategici del percorso SELFIE
- Coinvolgere anche i genitori
- Integrare SELFIE con altre iniziative/processi nazionali (ad es. il RAV).

QUANTO APPRESO DALL'ESPERIENZA E SUGGERIMENTI PER LO SVILUPPO FUTURO

IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE SELFIE

- Il periodo previsto per la compilazione dei questionari SELFIE (fine settembre) è stato giudicato inadeguato; ottobre, gennaio-febbraio e aprile-maggio sono stati indicati come i periodi più adatti.
- Il tempo (dieci giorni) a disposizione delle scuole per compilare i questionari SELFIE era troppo breve. Un periodo di quattro settimane (30 giorni) sarebbe stato più appropriato, anche per consentire alle scuole di coinvolgere un numero maggiore di studenti e docenti.
- Anche la procedura necessaria per convalidare la registrazione della scuola sulla piattaforma SELFIE necessita di più tempo, ad es. sette giorni.
- È necessaria una maggiore flessibilità nella definizione del periodo di compilazione del SELFIE, ovvero conviene non fissare un unico periodo per tutte le scuole.

LO STRUMENTO SELFIE

- Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado hanno apprezzato lo strumento SELFIE in generale ma a loro avviso il tempo necessario per la compilazione era troppo lungo.
- Uno dei dirigenti scolastici ha proposto di dividere SELFIE in due sezioni: la prima con elementi applicabili a tutti gli stati membri e la seconda dedicata più specificamente ai singoli sistemi scolastici nazionali.
- L'opzione per impostare la lingua del questionario dovrebbe essere più visibile.
- Occorre rimuovere il limite massimo di 200 risposte al questionario studente da parte di ciascuna scuola.
- Occorrerebbe includere delle domande aperte.

I CONTENUTI

- Per gli studenti (compresi quelli della scuola secondaria di secondo grado), il linguaggio dei questionari SELFIE non è sempre in linea con il loro modo di esprimersi. Di conseguenza, sarebbe necessaria un'ulteriore revisione della traduzione e dell'adattamento del questionario SELFIE.
- Per uno dei dirigenti scolastici, il linguaggio di molti degli item è troppo generico e perciò andrebbe contestualizzato; in alcuni casi, le domande rivolte rispettivamente allo staff del dirigente, ai docenti e agli studenti in corrispondenza dello stesso item risultavano sostanzialmente diverse, il che poteva generare dei risultati imprecisi. Di conseguenza, sarebbe necessaria un'ulteriore revisione della traduzione e della localizzazione dei questionari SELFIE.

IL RAPPORTO FINALE SELFIE DELLA SCUOLA

- Secondo alcuni docenti, il rapporto finale SELFIE della scuola sarebbe più incisivo se riportasse anche un'analisi dell'efficacia dell'integrazione tecnologica nella prassi didattica quotidiana.
- La relazione andrebbe migliorata mediante estrazione di più informazioni dalla banca dati.
- La qualità e la chiarezza delle opzioni di risposta potrebbero essere migliorate.
- La relazione dovrebbe offrire una visione più approfondita dei processi di innovazione nella scuola; converrebbe includere le diverse prospettive degli intervistati.
- I grafici "radar" riportati nel pannello di controllo, che offrono una panoramica generale della scuola (confrontando i diversi punteggi relativi al DS e suo staff, ai docenti e agli studenti), andrebbero ottimizzati. Poiché la relazione fra i tassi medi e i singoli elementi è rappresentata esclusivamente in termini numerici (1.1, 1.2 ...), una legenda simile a quelle adottate altrove nel rapporto ne faciliterebbe l'interpretazione.
- Per le scuole secondarie di secondo grado, i dati dovrebbero essere suddivisi in base ai diversi indirizzi di studio (ad es. studi classici, STEM, lingue moderne). Inoltre, sarebbe molto utile aggregare i dati delle singole classi.

IL BADGE ED IL CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE

- La procedura per richiedere e ottenere il badge di partecipazione della scuola è stata complessa. Dovrebbe essere integrata nel cruscotto della scuola sulla piattaforma SELFIE.
- È necessario un riconoscimento esterno rispetto all'autovalutazione svolta dalla scuola tramite SELFIE.
- In generale, il certificato individuale di partecipazione rilasciato ad ogni utente è stato considerato adeguato.

POLITICA DI GESTIONE DEI DATI

A livello locale (ad esempio, scuola)

- Identificare e rafforzare i legami tra SELFIE e le prassi di autovalutazione e di miglioramento in essere nelle scuole

A livello regionale

- Definire e applicare una strategia di comunicazione globale che coinvolga anche studenti e famiglie al fine di preparare l'intera comunità scolastica alla partecipazione nell'iniziativa SELFIE

A livello nazionale

- Integrare SELFIE con altri strumenti presenti nel sistema scolastico italiano come il RAV (il Rapporto di Autovalutazione obbligatorio per tutte le scuole italiane)
- Definire le sinergie tra SELFIE (e il quadro di riferimento DigCompOrg) e il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

A livello dell'UE

- Integrare le strategie nazionali con altri quadri e strumenti europei

L'ECOSISTEMA SELFIE

- Creare occasioni per presentare lo strumento SELFIE e comunicare agli studenti gli obiettivi strategici del percorso di autovalutazione
- Dare alle scuole la possibilità di confrontare i loro risultati con quelli di altre scuole simili
- Creare meccanismi che consentano alle autorità educative locali di utilizzare SELFIE per determinare le esigenze di formazione delle scuole e per orientare le azioni politiche
- Creare meccanismi che consentano alle scuole di utilizzare SELFIE come punto di partenza per le attività obbligatorie di autovalutazione (ad esempio la stesura della relazione annuale di autovalutazione, RAV)

CONCLUSIONI E DIREZIONI FUTURE

SELFIE ha offerto ai dirigenti scolastici, ai docenti e agli studenti coinvolti nella sperimentazione un'opportunità importante per riflettere sulle loro capacità digitali nel contesto della comunità scolastica. Per favorire un'ampia diffusione di SELFIE nelle scuole italiane, occorre intraprendere ulteriori azioni e interventi.

A livello nazionale, CNR-ITD ha già iniziato a riflettere sulle sinergie tra SELFIE e il Sistema di Valutazione scolastica nazionale (RAV / PdM). La mappatura delle aree chiave e degli indicatori presenti in SELFIE e nella RAV aiuterà a capire meglio la complementarietà tra i due approcci.

Sono inoltre necessarie azioni sistemiche a livello nazionale ed europeo per sostenere le scuole (i) nell'interpretazione e nell'uso dei risultati presentati nel rapporto finale SELFIE della scuola e (ii) nel tradurre quei risultati in azioni mirate nell'ambito del piano digitale delle scuole. A tal fine, iniziative come MOOC, spazi online per condividere esperienze, toolkit, tutorial ecc. possono risultare essenziali per sviluppare la capacità delle scuole in questo contesto.

Saranno inoltre necessari meccanismi per sostenere le scuole nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati raccolti nel tempo, nonché nel confronto con altre scuole con caratteristiche simili. Infine, occorre integrare meccanismi di riconoscimento sia a livello nazionale che europeo.

APPENDICE A – STRUTTURA E STATISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

*Fonte: http://www.istruzione.it/allegati/2016/REPORT_Dati_Avvio_anno_scolastico_2016-2017.pdf

**Fonte:: <http://www.indire.it/wp-content/uploads/2015/08/Principali-dati-della-scuola-italiana.pdf>

Anno scolastico: 2016/2017

Livelli di istruzione	Numero di Studenti*	Numero di Docenti*	** Numero di Dirigenti scolastici
Primario (ISCED 1)	2.572.969	214.840	n.a
Secondario di primo grado (ISCED 2)	1.638.684	138.239	n.a
Secondario di secondo grado [generale e a indirizzo professionalizzante] (ISCED 3)	2.626.674	215.088	n.a
TOTALE	6.838.327	568.167	7.172

Anno scolastico: 2016/2017

*Tipologia di scuola	Numero totale
Circoli didattici (ISCED 0&1)	472
Istituti Comprensivi (ISCED 1&2)	4.869
Istituti secondari di primo grado (ISCED 2)	199
Istituti secondari di primo grado [generali e a indirizzo professionalizzante] (ISCED 3)	2.741
TOTALE	8.281

APPENDICE B – MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO SELFIE ITALIA

Istituzione	Ruolo	Aree coordinate in SELFIE	Staff
CNR-ITD http://www.itd.cnr.it	Coordinatore Nazionale SELFIE	Tutte le regioni coinvolte nella sperimentazione; Liguria e Veneto	Stefania Bocconi Sabrina Panesi
INDIRE http://indire.it	Coordinatore locale	Emilia Romagna Toscana Puglia	Elena Mosa Alessandra Anichini Giuseppina Cannella Silvia Panzavolta Chiara Laici Massimiliano Naldini
USR Umbria http://istruzione.umbria.it	Coordinatore locale	Umbria	Antonella Gambacorta Mario Mattioli
USR Calabria http://www.istruzione.calabria.it	Coordinatore locale	Calabria	Lucia Abiuso Giulio Benincasa
IPRASE Trentino http://www.iprase.tn.it	Coordinatore locale	Provincia Autonoma di Trento	Elisabetta Nanni
Fondazione per la scuola - Compagnia di Sanpaolo https://www.riconessioni.it	Coordinatore locale	Piemonte/Torino	Chiara Ciociola Paolo Giovine
Polo Formativo AT-Varese https://www.docentiweb.istruzione.e.varese.it	Coordinatore locale	Provincia di Varese (Lombardia)	Cristina Bralia Chiara Beltramini

APPENDICE C – RIFERIMENTI ALLA SPERIMENTAZIONE SELFIE ITALIA

- “Verso nuove competenze digitali e sperimentazioni” di Lucia Abiuso. Articolo sulla *Rivista Scuola 4 All: Anno 1 - Edizione Speciale*. <http://scuola.italia4all.it/137548/verso-nuove-competenze-digitali-e-sperimentazioni/>
- Comunicato stampa su CN24TV sul seminario in presenza SELFIE con le scuole pilota della regione Calabria <http://www.cn24tv.it/news/160757/selfie-progetto-sulle-tecnologie-per-l-apprendimento-scolastico.html>
- “Riconessioni”, *l'importanza delle competenze digitali a scuola* di Lorenzo Benussi e Sandra Troia. Articolo pubblicato su *Agenda Digitale.eu* sulla partecipazione del progetto “Riconessioni” alla sperimentazione SELFIE Italia <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/riconessioni-limportanza-delle-competenze-digitali-a-scuola/>
- “Alla ricerca di una stella polare” di Cristina Bralia, Chiara Lanzani e Maria Rosa Rechichi. Articolo pubblicato su *Nova –Il sole 24Ore* sul seminario in presenza SELFIE con le scuole pilota della provincia di Varese: <http://imparadigitale.nova100.ilsole24ore.com/2017/06/25/alla-ricerca-di-una-stella-polare/>
- “Un nuovo anno scolastico di innovazione...” di Mario Mattioli. Post sul blog *Animatori Digitali Umbria* sulla partecipazione dell’USR Umbria e delle scuole del territorio alla sperimentazione SELFIE Italia: http://animatoridigitali.regione.umbria.it/modules/boonex/blogs/blogs.php?action=show_member_post&postUri=Un-nuovo-anno-scolastico-di-innovazione&lang=it
- “La competenza digitale delle istituzioni scolastiche: DIGCOMPORG e lo strumento SELFIE”, workshop immersivo alla fiera Didacta 2017 http://www.istruzione.it/allegati/2017/Programma_scientifico.pdf
- Comunicato stampa su *Innova Puglia* sulla sperimentazione SELFIE in Italia https://www.innova.puglia.it/en/home/-/asset_publisher/s92Rnms1OaMO/content/selfie-per-utilizzare-le-tecnologie-digitali-
- “SELFIE’: nuovo strumento di autovalutazione per le scuole” newsletter *Informagiovani Ferrara* <http://www.informagiovani.fe.it/postie/newsletter/speciale-eurodesk-news-ottobre-2017.html>

Testimonianze della partecipazione a SELFIE nelle pagine web di alcune scuole pilota:

- <https://www.itmalafarina.gov.it/pnsd/915-partecipazione-sperimentazione-selfie-dell-itd-cnr>
- <http://www.isfalconegallarate.gov.it/circ-24-progetto-digcomporg-selfie/>
- <http://www.tommaseo.it/?tag=digcomporg>
- <http://www.icsacquisto.it/index.php/digcomp>
- <http://www.istitutocomprensivocadeo.gov.it/comunicazioni-scuola-famiglia/679-seconda-fase-progetto-digcomporg.html>
- http://www.iisperugia.gov.it/public/circolari/3040_circolare_40_SELFIE.pdf
- <https://www.alberghieroassisi.eu/ott/>
- <http://www.iccosenzaunozumbini.gov.it/avanguardie-educative/1192-selfie>
- <http://www.iispizzinipisani-paola.gov.it/attachments/article/827/Informativa%20Selfie%20IIS%20PizziniPisani.pdf>
- [http://www.icstieri.gov.it/attachments/article/383/Circolaren.%2025%20-%20Sperimentazione%20Selfie-signed%20\(1\).pdf](http://www.icstieri.gov.it/attachments/article/383/Circolaren.%2025%20-%20Sperimentazione%20Selfie-signed%20(1).pdf)
- http://www.icvannucci.gov.it/images/pdf/selfie_report_icvannucci.pdf
- http://www.dirclago.it/SELFIE/SELFIE_Report_ISCED1-PE.pdf
- http://majoranabrindisi.gov.it/files/BRIS01700B/AS2017-2018/news/SELFIE_Report_ISCED3-USGE.pdf
- <http://www.istitutocomprensivorogliano.gov.it/joomla/homenew>
- <http://www.icsacquisto.it/index.php/digcomp>
- <http://www.iisbisignano.gov.it/circolari-e-avvisi/254-open-badge-selfie-2017.html>
- <http://www.icgallupirc.gov.it/wp-content/uploads/2017/09/Sperimentazione-SELFIE-2.pdf>
- <http://www.avolta.pg.it/circolari/pdf%2017/0061%201010%20260917%20Informativa%20progetto%20SELFIE.pdf>

Abstract. Questo documento presenta una sintesi delle azioni coordinate e condotte da CNR, Istituto per le Tecnologie Didattiche nell'ambito della sperimentazione SELFIE in Italia (2016-2018) (Contratto CNR/CE Nr. 930158-2016 A08-IT del 05/08/2016)



Questo documento è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 3.0 Italia

